



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



DISPOSIZIONE N. 4050 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agencia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;
- VISTA** la Deliberazione n. 37/CA del 14 dicembre 2015 "Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali e non dirigenziali dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)" che nella sua applicazione ha determinato la ristrutturazione dell'Istituto nelle sue funzioni e nella sua organizzazione;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale" e in particolare l'art. 4 commi 3 e 5 e l'art. 14 commi 1 e 5;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 33 del 13/12/2007 che disciplina le funzioni ispettive dell'APAT e la Disposizione n. 2211/DG del 26/06/2017 integrativa, che stabilisce le modalità per l'individuazione di ulteriore personale ISPRA destinato all'esercizio delle funzioni di ispettore ambientale;
- VISTE** le Disposizioni Commissariali n. 640/09 dell'11/09/2009 e n. 1261/10 del 17/03/2010, nonché le Disposizioni del Direttore Generale relative alle attribuzioni e mantenimento delle qualifiche di ispettore ambientale n. 1470/D.G. del 12/06/2019, n. 1688/DG del 17/09/2019; n. 1919/D.G. del 22/11/2019 e n.3182/DG del 11/02/2021;
- CONSIDERATO** il Comunicato al personale n. 96 del 20/09/2021 a firma del Direttore del Personale e degli Affari generali relativo alla sottoscrizione in contrattazione integrativa dell'“Accordo distribuzione trattamento economico accessorio per i livelli I-III parte economica 2019 e parte normativa 2019-2021”. In particolare l'Accordo prevede all'art.3 il riconoscimento di un incremento di indennità al personale che svolge le specifiche attività riconducibili all'articolo 14 della legge n. 132/2016 un importo aggiuntivo dell'Indennità per oneri specifici differenziato secondo il livello di responsabilità e gli incarichi effettivamente svolti



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



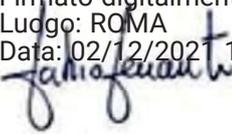
DISPONE

L'adozione del Disciplinare per la ripartizione dell'importo aggiuntivo dell'Indennità Oneri Specifici (IOS) ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Trattamento economico accessorio dei livelli I-III CCNL EPR triennio 2019-2021. Tale Disciplinare, allegato e parte integrante della presente Disposizione, è finalizzato a commisurare l'indennità riconosciuta alla diversa complessità, numerosità e rilevanza degli incarichi effettivamente svolti per lo svolgimento dell'intera attività di controllo, secondo le procedure di qualità adottate e certificate, con particolare riferimento alla sorveglianza e controllo, presso gli stabilimenti industriali, in relazione ai compiti previsti dall'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Roma, 3 dicembre 2021

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti

Firmato digitalmente da: Alfredo Pini
Motivo: Visto
Data: 02/12/2021 16:50:11

ISPRA		MODULO DISPOSIZIONE		DOC. ISPRA (2021) n. 4050	
Da:	VAL-RTEC	RESPONSABILE:	FABIO FERRANTI	Data:	
ATTO PROPOSTO					
C02		NOTE INFORMATIVE		pervenuto email 02/12/21	
C.R.A.		CODICE ATTO			
(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)					
1006/2021/NI					
SOGGETTO:					
OGGETTO:	Disciplinare per la ripartizione dell'importo aggiuntivo dell'Indennità Oneri Specifici (IOS) ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Trattamento economico accessorio dei livelli I-III CCNL EPR triennio 2019-2021 - attività di controllo				
II. RESPONSABILI DELL'UNITA' PROPONENTE Firmato digitalmente da: FERRANTI FABIO Luogo: ROMA Data: 02/12/2021 15:25:08 		Firmato digitalmente da: Alfredo Pini Data: 02/12/2021 16:50:08 		IL RESPONSABILE DELL'AMMINISTRAZIONE 	



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Disciplinare per la ripartizione dell'importo aggiuntivo dell'Indennità Oneri Specifici (IOS) ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Trattamento economico accessorio dei livelli I-III triennio 2019-2021

PREMESSA

L'Accordo per la Distribuzione del trattamento economico accessorio del personale dei livelli I-III sottoscritto prevede all'art. 3 quanto segue per la Differenziazione Indennità per oneri specifici: *“Ferme restando le previsioni di cui all'art. 2, a valere sulle risorse residue destinate al finanziamento dell'IOS, nelle more dell'attuazione di quanto previsto al comma 7 dell'art. 14 della legge n.132/2016 "Disposizioni sul personale ispettivo", viene riconosciuto al personale che svolge le specifiche attività riconducibili all'articolo 14 della legge n. 132/2016 un importo aggiuntivo dell'IOS differenziato secondo il livello di responsabilità e gli incarichi effettivamente svolti. La diversa complessità, numerosità e rilevanza degli incarichi effettivamente svolti sarà valutata e riconosciuta con apposito provvedimento del Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni di Direzione dell'Istituto. Una quota di tale indennità sarà corrisposta come anticipo per tredici mensilità e fissata in un importo mensile pari a € 50,00 (cinquanta/00) soggetto a conguaglio attivo e passivo a seguito del succitato provvedimento di valutazione degli incarichi. L'importo totale dell'indennità è stabilita in un importo annuo massimo fino a € 3.000,00 (tremila/00). Il predetto importo annuo massimo sarà corrisposto a consuntivo delle attività svolte e potrà essere proporzionalmente rideterminato al ribasso in caso di incapienza delle risorse”.*

Art. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente disciplinare ha per oggetto le modalità di erogazione dell'indennità per l'importo massimo annuo fino a € 3.000,00 (tremila/00), di cui all'art. 3 dell'accordo di distribuzione del trattamento economico accessorio in epigrafe.

2. Il presente disciplinare si applica al personale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, inquadrato nei livelli I-III del CCNL EPR, avente la qualifica di ispettore ambientale e che svolge le specifiche attività riconducibili all'articolo 14 della legge n. 132/2016 con particolare riferimento alla sorveglianza e controllo, presso gli stabilimenti industriali, in relazione ai compiti previsti dall'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., a seguito del riconoscimento della citata qualifica tramite specifico provvedimento annuale a firma del Direttore Generale predisposto dal Servizio competente.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

3. Le attività di controllo documentate con lettere di incarichi e con trasmissione delle relazioni conclusive alle Autorità Competenti e/o ai Gestori degli stabilimenti industriali saranno considerate quali *incarichi effettivamente svolti*, oggetto di applicazione del presente disciplinare.

Art. 2

RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO TRA IL PERSONALE

1. Il contributo di cui all'articolo 1 comma 1 viene attribuito annualmente tra il personale, avente i requisiti di cui all'art. 1 comma 2, per l'attribuzione di una indennità non riassorbibile da altri emolumenti contrattuali.

2. L'ammontare dell'indennità annua lordo pro-capite aggiuntiva fino a un massimo di € 3.000,00 (tremila/00) pro-capite tra il personale avente i requisiti di cui all'art. 1 comma 2, dovrà trovare copertura sulle risorse residue destinate annualmente al finanziamento dell'Indennità Oneri Specifici (IOS). Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle indennità annue lorda risulti superiore al contributo disponibile, gli importi massimi dei singoli assegni verranno rideterminati con una riduzione percentuale al fine di rispettare la disponibilità del contributo complessivo.

Art. 3

METODO DI RIPARTIZIONE

1. Ai fini della determinazione dell'importo dell'assegno annuo lordo di cui all'articolo 2 comma 2 spettante al personale, il grado di particolare impegno per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 comma 2 è definito sulla base di una valutazione da parte del Dirigente gerarchicamente superiore. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- 1) riconoscimento della qualifica di ispettore ambientale tramite specifico provvedimento annuale a firma del Direttore Generale
- 2) riconoscimento del livello di responsabilità agli ispettori che assumono un ruolo di referente nell'espletamento dell'attività ispettiva a seguito dell'esperienza acquisita nello svolgimento delle attività di controllo presso impianti industriali
- 3) numero e grado di complessità delle attività di controllo effettuate nell'anno di riferimento, con affidamento all'ispettore dei compiti di sorveglianza su base annuale.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Al fine di commisurare l'indennità riconosciuta alla diversa complessità, numerosità e rilevanza degli incarichi effettivamente svolti vengono attribuiti i seguenti valori di indennità per lo svolgimento dell'intera attività di controllo secondo le procedure di qualità adottate e certificate:

- quota fissa di importo pari a €50 mensile per tredici mensilità a titolo di anticipo sull'importo complessivo dell'indennità annua conseguente al riconoscimento della qualifica di ispettore ambientale tramite provvedimento annuale a firma del Direttore Generale;
- un'integrazione di € 50,00 per ciascuna attività di controllo nell'espletamento dell'attività ispettiva, riconosciuta all'ispettore individuato come referente per il singolo stabilimento industriale, preposto a raccogliere i contributi del gruppo ispettivo per tutti gli adempimenti correlati agli esiti delle ispezioni compresi tutti i relativi riscontri conseguenti;
- €100,00 per ciascuna attività di controllo presso centrali termoelettriche con alimentazione a gas metano, comprese le piattaforme offshore di rigassificazione e di estrazione;
- € 150,00 per ciascuna attività di controllo presso centrali termoelettriche a carbone o altro combustibile diverso dal gas metano quali ad esempio gas siderurgici e/o gas di raffineria (fuel gas/off gas);
- € 150,00 per ciascuna attività di controllo presso lo stabilimento siderurgico ex ILVA e presso raffinerie ed impianti chimici.

Il Dirigente, ad esito della valutazione, stabilisce, per ciascun dipendente avente diritto, l'idoneità all'attribuzione dell'assegno annuo lordo.

2. Il Dirigente informa il personale interessato dalla valutazione di cui al comma 1 in merito alle determinazioni assunte e trasmette le suddette determinazioni entro il 31 gennaio di ogni anno, con riferimento alle attività svolte nell'anno solare precedente, al Direttore Generale. Il Direttore Generale, unitamente alle proprie valutazioni e considerate le risorse residue del fondo annuale di riferimento, trasmette il provvedimento definitivo dell'esito della procedura di ripartizione al Servizio di ISPRA competente per l'erogazione a consuntivo dell'indennità annua.

Art. 4

CESSAZIONE OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

1. In ogni caso gli obblighi a carico dell'Amministrazione cessano qualora:

- a) il dipendente si dimetta o cessi dal servizio per qualsiasi motivo;
- b) il dipendente sia trasferito o posto in comando ad altra Amministrazione;
- c) il dipendente perda i requisiti di cui all'art. 1 comma 2.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

2. Qualora il dipendente si trovi in una delle condizioni di al comma 1 solo per una parte dell'anno di riferimento, anche in seguito a sospensione dall'idoneità lavorativa, la quota fissa dell'indennità lorda viene determinata proporzionalmente al periodo di effettiva permanenza del diritto all'erogazione. Ogni variazione sarà tempestivamente comunicata al Servizio Trattamento Economico del Dipartimento del Personale ed Affari Generali

Art. 5

PRESUPPOSTI E TERMINI PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INDENNITA' LORDO

1. L'indennità lorda pro-capite, determinata secondo le modalità sopra indicate, viene riconosciuta al personale nell'ambito degli emolumenti spettanti nell'anno di riferimento;
2. Il conguaglio dell'indennità lorda, tenuto conto della quota di anticipo prevista relativa alla quota fissa, viene erogata in unica soluzione sulla base del provvedimento di cui all'art.3 comma 2 sulle partite stipendiali dei dipendenti.

Art. 6

ENTRATA IN VIGORE E VALIDITA'

1. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data della disposizione del Direttore Generale.
2. Il presente disciplinare è soggetto ad eventuali aggiornamenti, anche dettati dalla emanazione di future disposizioni normative riguardanti la materia.